

■ Dopo circa 240 anni un luogo sacro ed amato dai fedeli rivedrà la sua antica luce

Domenica riapre la Cripta

Dopo circa 240 anni riapre ai fedeli l'antica cripta di S. Agata che la locale tradizione ormai consolidata indica come uno dei primi onefori cristiani, primo cimitero cristiano e primo sepolcro del martire Ambrogio (304 d.C.). Su di esso è sorta la chiesa medioevale di S. ant'Agata proprio all'entrata della cittadina etnica.

Tale evento permetterà di visitare uno dei primi luoghi cristiani della città di Ferentino anche se il tempo e le vicende umane hanno fatto la loro parte per distruggerla o quantomeno per portarla a condizioni quasi soffocanti e diremmo di antistoria. Dopodomani, domenica 13 dicembre alle ore 12, dopo la Santa Messa verrà inaugurato e benedetto il presepe in questo luogo, sacro fin dall'inizio del cristianesimo.

E' un locale sotterraneo, la Cripta riportata con i lavori all'antica splendore storico, che si trova in corrispondenza dell'altare maggiore della Chiesa.

In antico comunicava con la Chiesa attraverso una botola ben visibile nel culmen dell'unica vela conservata della volta a crociera che ne costituiva la copertura. La poderosa volta in opera incerta, infatti, è stata tagliata, successivamente da strutture murarie che affacciano lungo la Via Sant'Agata.

Al suo interno si conserva un muro di costruzione di epoca romana in opera quadrata di travertino di buona fattura. Oggi l'ambiente presenta un pavimento in cemento, gettato negli anni '70, all'altezza degli attac-

Al termine della Messa dopodomani verrà inaugurato e benedetto il Presepe dentro la Cripta, riportata all'antico splendore

Nele foto sotto come era all'esterno ed i lavori che stanno eseguendo i cittadini di Ferentino e una parte del luogo sacro



chi della volta dei quali è visibile solamente una grande mensola in blocchi di travertino. La notizia storica

più antica lascia intravedere che passando dalla parte destra dell'unica navata che costituiva la chiesa, si

raggiungeva una Cappella sotterranea, dedicata alla Madonna dei sette dolori, sul cui arco d'ingresso si



A destra ancora un altro segmento della Cripta e nella parte alta la scritta antica

VENITE ADOREMVS DOMINVM
HIC
VBI QUIEVERVNT CORPORA
SANCTORVM
AMBROSII ET PETRI COELESTINI P.
ANNO MCMLXX MARIA LYCIA CATRACCHIA RESTITVIT

leggeva: "Venite, adoremus Dominum in loco isto, ubi steterunt corpora SS. Ambrosii martyris, et Petri Coelestini papae protector - civitatis Ferentinis anno domini 1658". Sono tanti comunque i capitoli di storia che trattano della cripta che verrà inaugurata domenica prossima e che vedrà i fedeli e non solo, presenti alle ore dodici quando solenne sarà la nuova apertura. Le foto sono dell'archivio di Alessandro Pompeo, noto storico ed appassionato locale. e.c.

